



PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'Area Vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

SETTORE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E SERVIZI GENERALI
Ufficio Pianificazione e sviluppo del territorio

UNIONEVALDERA
UNIONEVALDERA@POSTACERT.TOSCANA.IT
e.p.c. COMUNE DI BUTI
COMUNE.BUTI.PI@POSTACERT.TOSCANA.IT
e.p.c. REGIONE TOSCANA
REGIONETOSCANA@POSTACERT.TOSCANA.IT

Oggetto: - VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DI INTERESSE TURISTICO LUCCA – PONTEDERA - INVIO AI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCMA) VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DI INTERESSE TURISTICO LUCCA – PONTEDERA - INVIO AI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCMA) – Contributo in relazione al PTC

Con riferimento alla comunicazione PROT. N. 49930 del 08/10/2025 l'acquisizione di un parere sull'assoggettabilità o meno della variante in oggetto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010;

Descrizione del procedimento

Il procedimento riguarda la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (art. 22 della L.R. 10/2010) secondo quanto indicato all'art. 8 comma 5 della L.R. 10/2010 per la variante al Regolamento Urbanistico inerente la realizzazione della ciclovia turistica "Lucca – Pontedera" sul tracciato dell'omonima ferrovia.

L'oggetto della presente valutazione è l'inserimento di un tratto della suddetta ciclovia per il collegamento tra i Comuni di Buti e Bientina, al fine di consentire il collegamento intercomunale.

Descrizione dell'Intervento

Il tracciato della ciclovia Lucca Pontedera è parte del progetto della ciclovia di complessivi 25 km riconosciuto di rilevanza strategica nel sistema delle ciclovie di interesse regionale, ed inserito nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 (DEFR). Con protocollo di intesa del 02/09/2020 tra i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannori, Lucca, Pontedera e Vicopisano è stata avviata la progettazione e la Giunta Regionale ha finanziato nel 2021 il progetto definitivo relativo ad un primo lotto funzionale nel tratto Lucca – Capannori. Definito il progetto definitivo del tratto rimanente della ciclovia "Lucca – Pontedera", il Comune di Buti con DGC n. 30 del 17/03/2022. ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del tracciato di competenza. In sede di redazione del progetto definitivo è emersa la necessità di modificare il percorso nel tratto finale di collegamento con il Comune di Bientina, lungo la sponda destra del Canale Emissario. La variante al vigente Regolamento Urbanistico comunale si rende necessaria per recepire la modifica marginale del percorso rispetto al complessivo della ciclovia nel territorio del Comune di Buti.

- *L'obiettivo della variante è l'inserimento nello strumento urbanistico vigente di un tratto di pista ciclo-pedonale che collega l'ex ferrovia Lucca – Pontedera con il Comune di Bientina. Il suddetto tratto di collegamento sarà realizzato facendo proseguire il percorso sulla strada sterrata che corre lungo il corso idrico dell'Emissario, fino a raggiungere il ponte carrabile già esistente sulla SS439 Sarzanese Valdera;*
- *La Variante comporta la modifica dell'elaborato di RU: - Tav. 2 – Destinazioni urbanistiche del territorio: Cascine di Buti e La Croce (UTOE 2), mediante l'inserimento della previsione di "percorso pedonale e ciclabile" ai sensi art.*

E
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdera
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0060781/2025 del 12/11/2025
Firmatario: Alessio Lari

28 delle NTA nel tratto di strada campestre che collega il tracciato della vecchia sede ferroviaria alla viabilità SS439 in corrispondenza del ponte sull'Emissario.

Considerazioni in relazione al piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)

Le previsioni proposte investono aree del territorio caratterizzate da:

- Fascia di rispetto dell'ex – ferrovia Pontedera- Lucca;
- Territori coperti da foreste e boschi di cui al punto g) art. 142 Dlgs n. 42/04;
- Corridoi (Rete Fluviale CANALE EMISSARIO DI BIENTINA Torrente, Rii e Canali;

Il vigente PTCP classifica il tracciato ferroviario della linea Lucca-Pontedera come “di importanza provinciale” (Art. 17.10 delle NTA). Per tale tracciato sono individuate le seguenti disposizioni: - “I tracciati dismessi della linea Pontedera – Lucca e della linea ferro-tramviaria Pisa- Tirrenia-Livorno, mantengono confermata la destinazione ferroviaria e sono comunque indisponibili a funzioni diverse dalla mobilità.” (Art. 13.3.2.11 delle NTA);

- “I Comuni attraversati dalla rete ferroviaria, al fine di promuovere l'integrazione degli spostamenti delle persone, dal treno alla bicicletta, sviluppano intese con le F S per organizzare aree di sosta per bici e servizi ai viaggiatori, nelle aree ferroviarie disponibili o per sviluppare nuovi tracciati ciclabili sul sedime di linee dismesse.” (Art. 13.3.2.17 delle NTA).

indirizzi del PTC:

Infrastrutture Ferroviarie I piani strutturali dei Comuni attraversati dalle linee ferroviarie contengono specifiche indicazioni da osservare nei piani operativi atte ad impedire deroghe che consentano utilizzi delle aree ferroviarie, e dei tracciati ferroviari, ancorché dismessi, diversi da quelli connessi al servizio dei trasporti. Le fasce di rispetto lungo i tracciati delle linee ferroviarie esistenti non possono essere interessate da costruzioni, ricostruzioni o da ampliamenti di edifici o manufatti di qualsiasi specie, ad una distanza inferiore a quella definita dal D.P.R.753/80.

I tracciati dismessi della linea Pontedera – Lucca e della linea ferro-tramviaria Pisa- Tirrenia-Livorno, mantengono confermata la destinazione ferroviaria e sono comunque indisponibili a funzioni diverse dalla mobilità.

Invarianti: il mantenimento della destinazione ferroviaria delle aree ferroviarie d'interesse nazionale e regionale, anche con riferimento a linee attualmente dismesse, da riservarsi, comunque ai soli interventi per la mobilità;

Infrastrutture ciclabili. I Comuni definiscono nei piani strutturali la rete extra urbana ciclabile, privilegiando l'uso di poderali, percorsi arginali, sentieri, strade forestali, strade vicinali, integrata con quella urbana di collegamento tra aree residenziali, servizi, aree produttive, parcheggi scambiatori, centri urbani, prevedendo anche l'integrazione con i servizi pubblici di trasporto collettivo su gomma e su ferro.

I Comuni attraversati dalla rete ferroviaria, al fine di promuovere l'integrazione degli spostamenti delle persone, dal treno alla bicicletta, sviluppano intese con le F S per organizzare aree di sosta per bici e servizi ai viaggiatori, nelle aree ferroviarie disponibili o per sviluppare nuovi tracciati ciclabili sul sedime di linee dismesse.

Rete ciclabile. La programmazione regionale in materia di mobilità ciclabile contenuta nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) rappresenta lo strumento di programmazione unitaria attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di mobilità, infrastrutture e trasporti in coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana.

Nell'ambito dei centri urbani i Piani Strutturali definiscono, per i differenti tipi di percorsi, i livelli prestazionali da garantire negli strumenti gestionali e dettano le opportune disposizioni per i piani operativi, al fine di coordinare la realizzazione dei percorsi all'organizzazione delle unità di spazio aperto in termini di arredo urbano e verde pubblico, in funzione delle aree attraversate e servite (centri attrattori per i servizi, aree prevalentemente residenziali, produttive), prevenendo possibili fenomeni di degrado.

Gli strumenti di pianificazione territoriale comunali nel definire la rete ciclabile extraurbana promuovono il collegamento tra i centri urbani e gli ambiti di interesse ambientale e culturale, utilizzando e valorizzando prevalentemente la rete podereale o sentieristica esistente e la viabilità minore.

La Provincia di Pisa corrisponde ad un punto di snodo nevralgico del sistema delle ciclovie di interesse regionale essendo interessata sia dalla Ciclopista dell'Arno che dalla Ciclovia Tirrenica. Alcuni interventi sono finanziati e in corso di attuazione, altri tratti, dovranno essere progettati.

E	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
	Unione Valdera
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0060781/2025 del 12/11/2025	
Firmatario: Alessio Lari	

Considerazioni Conclusive

Il PTC, per quanto di competenza e in coerenza con il PIT, orienta la pianificazione territoriale verso criteri di sostenibilità, tutela del territorio, riduzione del consumo di suolo e salvaguardia del paesaggio agrario, in relazione sia Alle risorse naturali sia alla compresenza di fattori antropici.

Le aree di interesse ambientale e di valore paesaggistico, le componenti della rete ecologica, le aree boscate, il fiume e le zone golenali costituiscono ambiti da preservare, al fine di valorizzarne i caratteri identitari e la specificità. Sono oggetto di tutela anche i varchi visuali, le vedute di particolare pregio paesaggistico e monumentale e i punti panoramici privilegiati sulla valle, per i quali si promuove la conservazione naturalistica e la fruizione sostenibile. Eventuali interferenze con la viabilità provinciale dovranno essere valutate con il settore dell'Ente provinciale competente

La Provincia riconosce e assume quale riferimento la mobilità sostenibile delineata dal P.R.I.I.M., definendo – in coerenza con gli obiettivi dell'art. 2 della L.R. 27/2012 e s.m.i. – la rete regionale di mobilità ciclabile, come rappresentata nella tavola QC.29 "Interventi infrastrutturali: mobilità sostenibile" del PTC. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta alla conurbazione densa e al ruolo che la rete di interesse regionale può svolgere all'interno del sistema urbano, quale asse di collegamento caratterizzato da elevata qualità funzionale e ambientale.

La Provincia di Pisa sostiene e valorizza la Rete Ciclabile Regionale della Toscana quale sistema strategico di itinerari finalizzato alla promozione della mobilità ciclistica e alla realizzazione di progetti di rilievo, tra cui la Ciclovia Tirrenica e il Sistema Integrato della Ciclovia dell'Arno. La rete, attualmente in fase di sviluppo, rappresenta un'infrastruttura di grande valore storico, ambientale e di connessione territoriale, capace di integrare la valorizzazione del paesaggio, dei borghi storici, dei parchi naturali e dei siti archeologici con il sistema delle ciclovie nazionali ed europee.

La variante proposta, rispetta le finalità di sostenibilità, valorizzazione e tutela del territorio, enunciate dai piani sopra riportati, riconoscendone gli aspetti di rilevanza urbanistica nel contesto territoriale.

Il dirigente
Dott. Alessio Lari

Il Funzionario
Arch. Arusa Sabrina

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA Unione Valdera	E
	COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
	Protocollo N.0060781/2025 del 12/11/2025
	Firmatario: Alessio Lari